

CANOTTAGGIO La società flegrea si impone a Corgeno. I rossoverdi davanti alla Canottieri Gavirate

Festival dei Giovani, trionfo dell'Ilva

T rionfa la Napoli del canottaggio a Corgeno nel Festival dei Giovani. Vince la classifica per società l'Ilva Bagnoli, al terzo posto il Posillipo. Sul podio anche la Canottieri Gavirate, sodalizio lombardo che lavora molto bene a livello giovanile. Legittima la soddisfazione di **Guglielmo Santoro**, presidente dell'Ilva: «Il Festival dei Giovani era una delle



l'Ilva festeggia Ilaria Soricelli

pochissime gare che non avevamo mai vinto, abbiamo colmato anche questa lacuna». A Corgeno Ilva presente con 49 atleti e, nonostante un apparente divario numerico (specialmente in campo femminile), il gruppo partenopeo è riuscito a

contenere l'assalto delle magliette rosse della Gavirate, anzi consolidando il margine di sicurezza in classifica. «Con questa vittoria abbiamo completato un primo ciclo nelle categorie giovanili iniziato tre anni fa - precisa il dirigente dell'Ilva **Sergio Cuollo** -. Ora passeremo alla successiva programmazione nelle categorie superiori. Ai recenti campionati ra-

gazzi abbiamo avuto una ulteriore conferma dei valori che abbiamo saputo sviluppare e ci prefiggiamo entro i prossimi cinque anni di portare nostri equipaggi ai vertici dei campionati juniores». La nostra base - prosegue Cuollo - oggi conta 80 atleti, coordinati da due allenatori (**Massimiliano Sibillo e Giovanni Fittipaldi**), quindi c'è anche uno sbilanciamento strutturale, perchè due tecnici sono pochi. Ma cerchiamo di fare del nostro meglio, anche per rispondere alle aspettative di tante famiglie e dei tanti genitori, che hanno un ruolo importante nell'organizzazione e che ci confortano con la loro partecipazione alle gare per superare a molti problemi. Ed è grazie a loro se il "gruppo" si è sviluppato così bene". Superando numerosi problemi, tra l'altro: «Purtroppo nella nostra base nautica il braccio di mare utilizzabile in sicurezza è di soli 500 metri, sufficientemente idonei alla preparazione dei ragazzini, ma se si vuole partecipare a competizioni più importanti bisogna allenarsi al lago Patria. E al Patria noi non disponiamo di una sede nostra, per cui di volta in volta facciamo le puntate con i nostri ragazzi che poi rientrano in sede senza neppure poter fare la doccia».

